

# COMUNE DI ROGLIANO

*Provincia di Cosenza*

**Oggetto :** Redazione del piano anticorruzione da parte del Responsabile della corruzione.

## IL RESPONSABILE DELL'ANTICORRUZIONE

**Premesso che** con delibera di Giunta Comunale n. 26 del 14.02.2013 è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Responsabile del Settore Amministrativo Giuseppe Vigliaturo;

**Preso atto che** la legge n. 190/2012 attribuisce al responsabile della prevenzione della corruzione una pluralità di oneri specifici e che in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile risponde, salvo che provi "tutte" le seguenti circostanze:

avere predisposto, prima della commissione del fatto, un piano adeguato;

aver individuato nello specifico le attività, a più elevato il rischio di corruzione;

aver individuato meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

aver previsto obblighi di informazione nei confronti del responsabile;

aver monitorato il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

aver monitorato i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

aver individuato specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;

aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

aver verificato l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

aver verificato d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

aver individuato il personale da inserire nei programmi di formazione sull'anticorruzione.

**Considerato** di aver piena consapevolezza del ruolo che viene attribuito al responsabile della prevenzione della corruzione anche attraverso una analisi puntuale della figura che trova concretizzazione nella relazione allegata al presente atto sotto la voce "INTRODUZIONE AL PIANO ANTICORRUZIONE"

**Preso atto** del "Rapporto della commissione per lo studio e la elaborazione di proposte in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione";

**Ritenuto** quindi di adottare il piano della prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione nel rispetto:

- della legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012 ;
- della determinazione n. 12 del 28.10.2015 della Autorità Nazionale Anticorruzione ;
- Aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione per il periodo 2016/2018
- Approvazione indirizzi generali – Delibera di Consiglio n. 5 del 27.01.2016 ;

Le strategie perseguite dagli strumenti previsti dalla normativa nazionale sono i seguenti:

Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione

Aumentare le capacità di scoprire casi di corruzione

Creare un contesto sfavorevole alla corruzione

I principali strumenti a supporto di tali strategie sono:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);
- la trasparenza (in particolare la sezione «Amministrazione trasparente»);
- il codice di comportamento dei dipendenti;
- la previsione di specifiche incompatibilità e limitazioni per i dirigenti;
- la rotazione del personale addetto ai servizi a più elevato rischio di corruzione;
- la formazione;
- la tutela dell'anonimato di chi effettua segnalazioni di illecito (c.d. *whistleblower*);
- le azioni di sensibilizzazione nei confronti della società civile.

Tutto ciò premesso e considerato,

presenta il seguente piano e la relativa relazione introduttiva all'organo di indirizzo politico al fine della sua adozione.

Rogliano , li 28/1/2016

IL RESPONSABILE DELL'ANTICORRUZIONE

Giuseppe Vigliani

